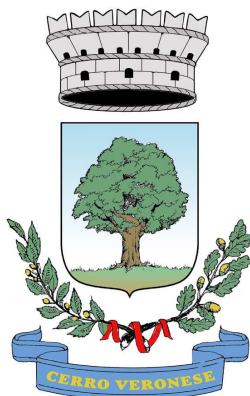


COMUNE DI CERRO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA



**Relazione illustrativa
della Giunta al Rendiconto**

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2015

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 in data 23 Marzo 2016

1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Inoltre, si ricorda, che il Rendiconto 2015 è l'ultimo gestito con la vecchia normativa contabile (D.lsg. 267/00) ed anche la relativa relazione viene adottata con la precedente normativa, salvo presentare alcune delle nuove caratteristiche dell'armonizzazione contabile (D.lsg. 118/11), dove spicca in particolar modo la composizione del risultato di amministrazione dove verranno evidenziati elementi diversi quali: l'introduzione del nuovo FPV – Fondo Pluriennale Vincolato, la composizione e costituzione dei nuovi Fondi vincolati, accantonati, ecc., dopo il primo riaccertamento ordinario dei residui.

Analisi degli scostamenti

Il bilancio di previsione 2015 è stato oggetto di 4 variazioni complessive di cui una di assestamento generale, per un totale di € 81.419,81, che hanno portato le previsioni dai 6.243.934,47 € iniziali ai 6.325.354,28 € finali, con un incremento del 1,5% ca.

Nella gestione complessiva di cassa, che si conclude con un fondo di € 572.221,27, la velocità di riscossione delle entrate proprie è stata del 94% (indice nazionale 63% - indice nazionale dei comuni da 2000 a 3000 abitanti 83%), mentre la velocità di pagamento delle spese correnti è stata del 84% (indice nazionale 76% - indice nazionale dei comuni da 2000 a 3000 abitanti 83%).

Nel complesso il rendiconto 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 790.840,22 comprensivo dei fondi vincolati, accantonati ecc. La gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 315.013,65.

L'avanzo di amministrazione, non proporzionato rispetto agli ultimi anni, è dovuto all'applicazione delle nuove procedure della contabilità armonizzata, D.Lgs. 188/11, che prevedono una diversa dimostrazione del risultato, costituito da fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati.

A differenza del passato, occorre porre attenzione al fatto che il risultato di amministrazione non comprende le entrate accertate o la quota di avanzo applicata che hanno finanziato spese imputate agli esercizi successivi, rappresentate dal FPV iscritto nella spesa. Sarà pertanto necessario verificare, oltre all'avanzo, anche la definizione del FPV che vedremo meglio negli schemi dimostrativi dell'avanzo di amministrazione.

Anche l'incidenza complessiva dei residui con la nuova contabilità riduce la sua valorizzazione, in quanto con l'applicazione delle nuove obbligazioni giuridiche perfezionate attive e passive imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza, viene meno anche il mantenimento dei residui. Pertanto l'incidenza dei residui attivi degli anni precedenti è del 20% sul totale dei residui e l'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti è del 8% sul totale dei residui.

Gli obiettivi di parte corrente contenuti nei programmi previsionali del bilancio 2015 sono stati correttamente rispettati.

Per quanto riguarda la parte investimenti sono proseguiti i lavori della nuova Area Sportiva di Via Rubele e sono state avviate le procedure per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico e la progettazione per la manutenzione e sistemazione di alcune strade comunali. Altri investimenti, previsti e non ancora realizzati, sono comunque influenzati dalla concessione di nuovi contributi ed al rispetto del patto di stabilità.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 in data 02/07/2015. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DCC n. 25 del 30/07/15
- 2) DGC n. 57 del 08/09/15 ratificata con DCC n. 29 del 23/11/15
- 3) DGC n. 67 del 12/11/15 ratificata con DCC n. 29 del 23/11/15
- 4) DCC n. 30 del 23/11/15

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario provvisorio con delibera n. 3 del 15/01/15, e definitivo con delibera n. 56 in data 28/07/15.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta principali nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	36	11/05/15	Delib.Cumulat.
Aliquote TASI	C.C.	15	18/06/15	Delib.aliquote
Piano Finanz. E Aliq. TARI	C.C.	14	18/06/15	Delib.aliquote
Tariffe Manovra 2015 Contenente la riconferma di tutte le precedenti aliquote e tariffe	G.C.	36	11/05/15	Delib.Cumulat.
Addizionale IRPEF	C.C.	3	01/03/07	Delib.Regolam.

2.2) Il risultato della gestione – D.lgs. 267/00

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 790.840,22 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			486.571,48
RISCOSSIONI	259.768,57	2.108.302,57	2.368.071,14
PAGAMENTI	387.348,90	1.895.072,45	2.282.421,35
Fondo di cassa al 31 dicembre			572.221,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			572.221,27
RESIDUI ATTIVI	162.712,48	628.240,28	790.952,76
RESIDUI PASSIVI	45.877,06	526.456,75	572.333,81
<i>Differenza</i>			218.618,95
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)			790.840,22

Risultato di gestione

Fondi vincolati	77.441,56
Fondi destinati	185.024,25
Fondi accantonati	15.021,00
Fondi non vincolati	513.353,41
Totale avanzo/disavanzo	790.840,22

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	2.736.542,85
Totale impegni di competenza	-	2.421.529,20
Differenza	+/-	315.013,65
Avanzo applicato	+	54.026,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	369.039,65

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	457.124,66
Minori residui passivi riaccertati	+	795.219,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	338.094,84

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	369.039,65
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	338.094,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	83.705,73
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	790.840,22

2.2.1) Il risultato della gestione – D.lgs. 118/11

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 555.589,45 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			486.571,48
RISCOSSIONI	259.768,57	2.108.302,57	2.368.071,14
PAGAMENTI	387.348,90	1.895.072,45	2.282.421,35
Fondo di cassa al 31 dicembre			572.221,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			572.221,27
RESIDUI ATTIVI	162.712,48	628.240,28	790.952,76
RESIDUI PASSIVI	45.877,06	526.456,75	572.333,81
<i>Differenza</i>			218.618,95
FPV per spese correnti			51.084,96
FPV per spese in C/Capitale			184.165,81
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)			555.589,45
Risultato di gestione	Fondi vincolati		77.441,56
	Fondi destinati		185.024,25
	Fondi accantonati		15.021,00
	Fondi non vincolati		278.102,64
	Totale avanzo/disavanzo		555.589,45

Dall'analisi dei due prospetti sopra riportati si rileva la diversa composizione del risultato di amministrazione:

- Con il vecchio modello di contabilità, D.Lgs. 267/00, l'avanzo complessivo è pari ad € 790.840,22;
- Con la contabilità armonizzata, D.Lgs. 118/11, l'avanzo complessivo è pari ad € 555.589,45, figurando per la prima volta il FPV, costituito dalla somma degli impegni o delle prenotazioni assunte nell'esercizio 2015 e imputate agli esercizi 2016 e seguenti, finanziate da risorse vincolate accertate nell'esercizio 2015 o precedenti. Tale FPV sarà riportato definitivamente nelle voci di entrata del bilancio 2016 per poter essere utilizzato in corso di esercizio.

Una volta determinato l'esatto ammontare del risultato di amministrazione, occorre individuare le quote che lo compongono.

La quota vincolata è costituita dalle entrate accertate soggette a vincoli di destinazione imposti dalla legge, vedi ad es. i contributi destinati ad investimenti, o contributi regionali destinati a particolari servizi;

La quota destinata è costituita da entrate alle quali l'Ente ha imposto dei formali vincoli di destinazione, a fronte delle quali si registrano delle corrispondenti economie della spesa a cui sono destinati, vedi ad es. le entrate derivanti dagli OO.UU. destinati alle opere del culto o all'abbattimento delle barriere architettoniche;

Infine le quote accantonate che corrispondono a quote dell'avanzo che per legge devono essere accantonate ad es. per l'indennità di fine mandato, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità – FCDE, i fondi spese e rischi, ecc.

Pertanto l'avanzo di amministrazione 2015 è così composto:

- Fondi Vincolati	€ 77.441,56
- Fondi destinati	€ 185.024,25
- Fondi accantonati	€ 15.021,00
- Fondi liberi o non vincolati	€ 278.102,64

La gestione di competenza, con il vecchio ordinamento, si è conclusa con un avanzo di € 315.013,65.

L'equilibrio di parte corrente con il nuovo ordinamento si è chiuso con avanzo di € 231.871,55 e l'equilibrio di parte capitale con un disavanzo di € -27.651,22, che nel complesso portano ad un equilibrio finale di € 204.220,33

Di seguito l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni, che però non risultano più significativi con il nuovo sistema contabile:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Risultato di amministrazione	19.965,01	4.999,53	20.011,48	137.731,73
di cui vincolato	15.000,00	2.868,00	-	-
Gestione di competenza	35.422,57	27.242,04	25.904,05	71.240,88
Gestione residui	- 15.457,56	- 22.242,51	- 5.892,57	66.490,85

E l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi due anni con il nuovo sistema contabile:

	Anno 2014 <i>dopo riaccertam.</i>	Anno 2015
Risultato di amministrazione	456.187,63	790.840,22
di cui vincolati ecc.	229.314,47	274.186,81
Fondo Pluriennale Vincolato	70.731,45	235.250,77
Totale Avanzo disponibile	156.141,71	281.402,64

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza – D.Lgs. 267/00

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 315.013,65 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	2.108.302,57
PAGAMENTI	(-)	1.895.072,45
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	213.230,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	628.240,28
RESIDUI PASSIVI	(-)	526.456,75
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	101.783,53
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)		315.013,65
Risultato di gestione	Fondi vincolati	5.163,45
	Fondi destinati	37.671,72
	Fondi accantonati	5.957,00
	Fondi non vincolati	266.221,48
	Totale avanzo/disavanzo	315.013,65

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	1.960.822,66
Spese correnti (Tit. I)	-	1.590.076,14
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	150.219,59
Differenza	+/-	220.526,93
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	-
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	
Totale gestione corrente	+/-	220.526,93
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V	+	533.038,60
Avanzo applicato agli investimenti	+	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	
Spese in c/capitale	-	438.551,88
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	-	-
Totale gestione in c/capitale	+/-	94.486,72
Avanzo/Disavanzo di competenza	+/-	315.013,65

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.509.950,00	1.569.843,81	4%	1.538.475,61	-2%
Titolo II	Trasferimenti	174.270,00	174.270,00	0%	103.759,23	-40%
Titolo III	Entrate extratributarie	456.000,00	438.500,00	-4%	318.587,82	-27%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.203.283,02	2.051.113,02	-36%	533.038,60	-74%
Titolo V	Entrate da prestiti	80.000,00	80.000,00	0%	0,00	-100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	750.000,00	750.000,00	0%	242.681,59	-68%
FPV parte corrente e capitale		70.431,45		==		==
Totale		6.243.934,47	5.063.726,83	-19%	2.736.542,85	-46%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.022.429,58	2.064.823,39	2%	1.590.076,14	-23%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.321.284,89	2.223.140,89	-33%	438.551,88	-80%
Titolo III	Rimborso di prestiti	150.220,00	150.220,00	0%	150.219,59	0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	750.000,00	750.000,00	0%	242.681,59	-68%
Totale		6.243.934,47	5.188.184,28	-17%	2.421.529,20	-53%

La tabella sopra riportata evidenzia:

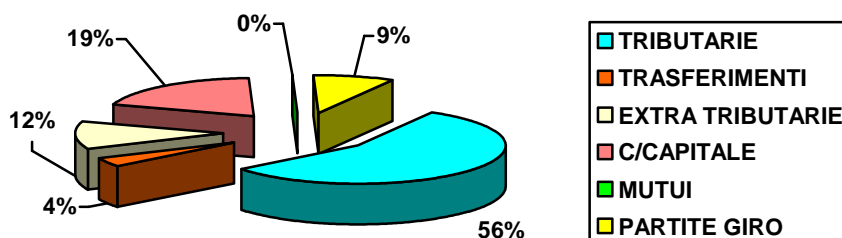
- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La differenza tra le previsioni iniziali e definitive, al titolo IV° dell'entrata e titolo II° della spesa è dovuta all'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato - FPV;
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Anche in questo caso, influenza l'applicazione delle nuove obbligazioni giuridiche perfezionate, che comportano uno slittamento, in particolare delle spese, all'anno di scadenza dell'obbligazione, non potendo mantenere i residui cosiddetti tecnici. Nella parte investimenti, come già detto sopra interviene l'applicazione del FPV, che trasferisce sia l'entrata che la spesa al 2016, anno in cui si realizzeranno i lavori del nuovo Polo Scolastico.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Entrate tributarie	1.391.082,28	73,16	1.538.400,29	79,00	1.538.475,61	78,46
Titolo II	Entrate da trasferimenti	212.878,97	11,20	116.216,33	5,97	103.759,23	5,29
Titolo III	Entrate extratributarie	297.532,98	15,65	292.737,37	15,03	318.587,82	16,25
Entrate correnti		1.901.494,23	100,00	1.947.353,99	100,00	1.960.822,66	100,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	136.828,49	93,64	497.687,34	87,36	533.038,60	100,00
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	9.286,20	6,36	72.000,00	12,64	-	0,00
Entrate in c/capitale		146.114,69	100,00	569.687,34	100,00	533.038,60	100,00
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	146.623,31		137.994,06		242.681,59	
TOTALE		2.194.232,23		2.655.035,39		2.736.542,85	
<i>Avanzo di amministrazione</i>							
TOTALE ENTRATE		2.194.232,23		2.655.035,39		2.736.542,85	

ENTRATE



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.845.000,14	92,42	1.688.615,26	88,8	1.831.137,66	94	1.857.063,43	94,71
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	151.376,47	7,583	212.878,97	11,2	116.216,33	6,0	103.759,23	5,3
ENTRATE CORRENTI	1.996.376,61	100	1.901.494,23	100	1.947.353,99	100	1.960.822,66	100

A tale proposito si rileva che:

l'Imposta IMU è l'entrata principale dell'Ente per un importo pari a circa 780 mila euro. Per l'imposta, che ha sostituito l'ICI, sono molteplici ancora ad oggi gli aspetti indeterminati, il maggiore dei quali è costituito dalla quota dell'imposta trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale che per il Comune di Cerro Veronese nel 2015 equivale ad € 258.236,45. Inoltre sono previste variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del FSC per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" al momento trattenuta dallo Stato.

Per la compensazione, la norma fa ancora riferimento al gettito "stimato" e questo potrà comportare degli scostamenti, rispetto a quello che sarà l'effettivo incasso dell'imposta e del fondo. Le eventuali correzioni dell'ammontare del fondo di solidarietà comunale, che si rendessero necessarie una volta comunicati i dati definitivi, potranno apportare ancora delle modifiche al saldo finale 2015.

Per la nuova imposta TASI, l'entrata si consolida sui 273 mila euro, ma anche in questo caso la quota stimata dallo Stato ad aliquota base, che non viene attribuita come trasferimento per l'anno 2015 è di € 150.808,65.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Categoria I - Imposte					
I.M.U. ordinaria	530.000,00		4.560,10	525.439,90	-1
I.C.I. recupero evasione	24.893,81		1.931,39	22.962,42	-8
TA.SI.	270.000,00	2.855,81		272.855,81	1
I.M.U. attività di verifica	31.000,00		26.903,58	4.096,42	-87
Addizionale IRPEF	226.000,00		9.810,29	216.189,71	-4
Imposta sulla pubblicità	5.850,00		1.013,47	4.836,53	-17
Totale categoria I	1.087.743,81	2.855,81	44.218,83	1.046.380,79	-4
Categoria II - Tasse					
TA.RI.	375.000,00	8.327,77		383.327,77	2
TOSAP	35.000,00	246,18		35.246,18	1
Altre tasse	5.100,00		4.613,25	486,75	-90
Toatale categoria II	415.100,00	8.573,95	4.613,25	419.060,70	1
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo Solidarietà Comunale	67.000,00	6.034,12		73.034,12	9
Sanzioni in materia tributaria					
Totale categoria III	67.000,00	6.034,12	-	73.034,12	9
Totale entrate tributarie	1.569.843,81	17.464	48.832	1.538.475,61	-2

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si rileva l'IMU sulle attività di verifica, rinviata al 2016 e l'Addizionale comunale IRPEF che rimane negli standard consueti.

Si rilevano infine ancora entrate della vecchia ICI, per i controlli tributari degli ultimi anni di riferimento.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	76,76%	73,16%	79,00%	78,46%
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	611,24	557,10	619,82	618,61

A tale proposito si osserva negli ultimi anni un andamento costante dell'autonomia impositiva, dovuta in particolar modo ai tagli consolidati dei trasferimenti erariali che hanno portato all'irrelevanza del Fondo di Solidarietà comunale rispetto alle entrate proprie e ad una stabilizzazione delle stesse entrate tributarie che permettono una previsione più certa e vicina alla realtà.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Si rileva che tutti gli importi sono desunti dalle spettante comunicate dal Ministero dell'interno sul proprio sito web, anche se ancora non materialmente incassati alla data del 10/09/2015.

Nella tabella seguente è riportato il calcolo pubblicato sul sito del Ministero dell'interno, in base alle norme finanziarie degli anni precedenti, da cui emergono le relative quantificazioni.

SPETTANZE 2015

Totale Risorse di riferimento in base alle norme finanziarie degli anni precedenti	621.926,34
Gettito TASI 2015 stimato ad aliquota base	- 150.808,65
Gettito IMU netto 2015 stimato ad aliquota base	- 417.289,23
F.S.C. 2015 intermedio	53.828,45
Quota pari al 20% accantonata ai fini della ripartizione sulla base della capacità fiscale e fabbisogni standard	- 10.765,69
Quota attribuita in base a capacità fiscale e fabbisogni standard	23.064,80
F.S.C. 2015 definitivo	66.127,56
Accantonamento art. 7 DPCM 10/09/15	- 798,10
F.S.C. 2015 DEFINITIVO	65.329,46

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	17.070,00	5.414,51		22.484,51	32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	130.700,00		63.225,28	67.474,72	-48
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	26.500,00		12.700,00	13.800,00	-48
<i>Totale trasferimenti</i>	174.270,00	5.414,51	75.925,28	103.759,23	-40

Tra i trasferimenti dello Stato figurano l'ultima quota del contributo sviluppo investimenti che si esaurisce con il 2015, ed altri importi che vengono rimborsati negli anni successivi per ricalcoli degli stessi trasferimenti, oltre ai soliti contributi per la TARI sulle scuole e rimborso spese per servizio di mensa fornito agli insegnanti delle scuole.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione, in costante calo, sono una parte delle poste attive del bilancio in relazione ai servizi erogati dall'Ente, ed hanno la loro controparte in uscita che è spesso superiore alle entrate in quanto trattasi di contributi nel settore sociale dove spesso i servizi si riversano a carico del comune. Altri sono un mero travaso dalla Regione all'assistito, vedi borse di studio e libri di testo, spese di locazione, assistenza ai minori, ecc.

Per quanto riguarda gli contributi di parte corrente da parte di altri enti pubblici, non si rilevano entrate particolari se non di modico importo e comunque collegati anch'essi ai servizi sociali e assistenziali, quali il trasporto di alunni disabili agli istituti scolastici superiori da parte della Provincia.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Cat. I - Proventi servizi pubblici	159.213,00		14.523,33	144.689,67	-9,12
Cat. II - Proventi dei beni	89.000,00	983,30		89.983,30	1
Cat. III - Interessi attivi	500,00		370,29	129,71	-74
Cat. IV - Utili netti					
Cat. V - Proventi diversi	189.787,00		106.001,86	83.785,14	-56
Totale entrate extratributarie	438.500,00	983,30	120.895,48	318.587,82	-27

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: servizi scolastici (mensa e trasporto alunni), dalle sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali, ordinanze, ecc., dai proventi derivanti dall'uso degli immobili comunali, dai diritti di segreteria su certificazioni rilasciate dall'ufficio tecnico, da attività quali i soggiorni climatici per anziani e dal contributo GSE per il conto energia sul fotovoltaico di cui il 60% circa va poi girato al gestore dell'impianto installato sulla scuola primaria.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le rimanenti prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi esclusi dalla fiscalità locale.

L'aspetto più importante che riguarda queste prestazioni è quello della percentuale di copertura dei costi con i proventi riscossi, che le disposizioni finanziarie impongono all'avvicinamento graduale della copertura complessiva del servizio reso con le rispettive entrate.

Nel complesso l'andamento delle entrate è costante nel corso degli anni e non si rilevano particolari scostamenti di rilievo.

L'impiego dei proventi derivanti dalle sanzioni al CdS

La destinazione per l'anno 2015 è stata disposta con deliberazione n. 40 in data 14/05/2015.

Successivamente, sono stati aggiornati gli importi previsti a titolo di incassi per violazioni al CdS e adeguata, conseguentemente, la destinazione delle somme vincolate, come segue:

Proventi C.D.S.	2.898,67	
di cui da Autovelox	0	
da destinare alla Provincia art.142 c. 12 bis CDS		0
Vincolo destinazione art. 208 D.Lgs. 285/92	1.449,34	
Somme impegnate		12.010,22

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Redditività patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	46,28%	46,28%	17,46%	35,82%
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	1.080,00	1.080,00	1.019,00	1.017,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	38,00	46,00	111,00	102,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	584,00	584,00	583,00	626,00

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Trasferimenti di capitale dallo Stato	809.990,00		809.990,00	-	-100
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.106.623,02		624.359,45	482.263,57	-56
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	6.000,00	1.939,78		7.939,78	32
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	128.500,00		85.664,75	42.835,25	-67
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	2.051.113,02	1.939,78	1.520.014,20	533.038,60	-74

Appartengono a questo titolo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori patrimoniali. Il nostro Comune, però, non ha disponibilità di beni da poter utilizzare per l'autofinanziamento salvo la concessione in uso dei loculi cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale si rilevano i contributi della Regione Veneto per la realizzazione dell'Area Sportiva di Via Rubele per € 396.739, per la piastra sopra il palazzetto dello sport per € 22.674 e per la ristrutturazione della sede municipale per € 62.851.

Dai trasferimenti da altri soggetti si rileva il contributo da parte di privati per la realizzazione della piastra sportiva sopra il palazzetto dello sport per € 27.390,00.

Per quanto riguarda le entrate per gli Oneri di Urbanizzazione già da anni sono in costante calo e gli stessi proventi, sono stati accertati per un importo pari a Euro 8.553,05, destinati al 100% al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni con relativa destinazione:

	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Oneri applicati alla parte corrente	477,35	0,7	-	0	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	67.714,93	99,3	25.293,63	100	24.627,93	100	8.553,05	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	68.192,28	100	25.293,63	100	24.627,93	100	8.553,05	100

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti	80.000,00		80.000,00	-	-100
Emissione di prestiti obbligazionari					
Totale entrate Titolo V	80.000,00	-	80.000,00	-	-100

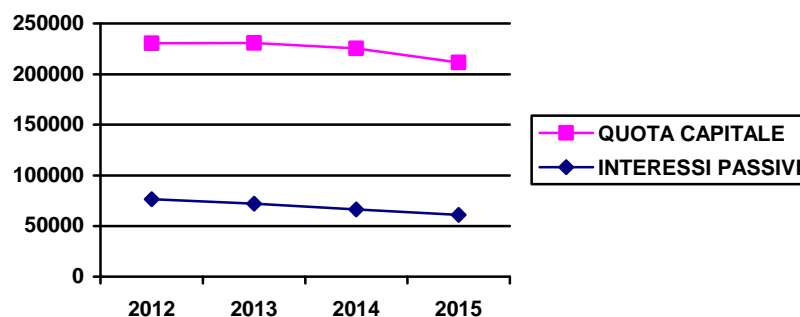
Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

Il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni è il seguente:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
ASSUNZIONE DI MUTUI	111.463,80	9.286,20	72.000,00	-
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	111.463,80	9.286,20	72.000,00	-

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di nuovi mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle rispettive quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

QUOTE MUTUI ANNUALI



4.5.1) Anticipazioni

Per quanto riguarda le anticipazioni necessarie per far fronte alle esigenze di cassa, si rileva che anche per l'anno 2015 non si è fatto ricorso a tale fonte onerosa di finanziamento, sintomo di una buona gestione delle risorse liquide disponibili nel breve periodo, anche se negli ultimi anni in alcuni periodi si rilevano problematiche di cassa, dovute al ritardo nella liquidazione da parte degli enti superiori vedi Regione e dai continui spostamenti delle scadenze tributarie da parte dello Stato.

Il saldo di cassa a fine anno comunque si stabilizza in € 572.221,27=.

Il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni evidenzia:

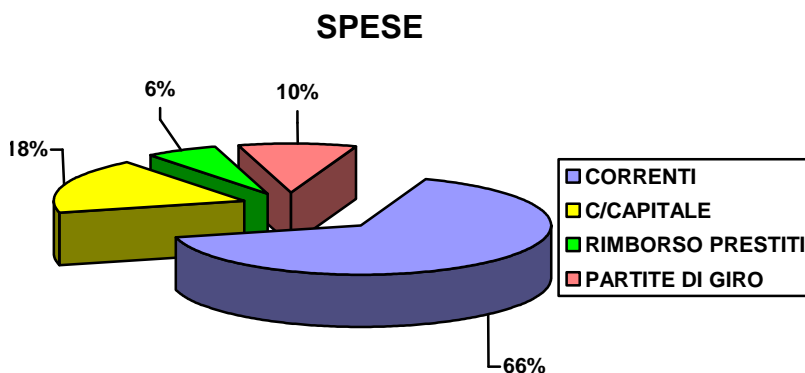
Fondo Cassa al 31/12

Anno	Importo	%
2012	306.312,88	+6%
2013	380.562,70	+24%
2014	495.964,93	+30%
2015	572.221,27	+15%

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%	Anno 2015	%
Titolo I	Spese correnti	1.815.776,99	75,8	1.713.902,61	79	1.680.115,18	65,0	1.590.076,14	65,7
Titolo II	Spese in c/capitale	276.110,70	11,5	148.988,97	6,87	606.753,62	23,5	438.551,88	18,1
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	153.730,00	6,4	158.813,29	7,32	158.931,65	6,2	150.219,59	6,2
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	149.099,78	6,2	146.623,31	6,76	137.994,06	5,3	242.681,59	10,0
TOTALE		2.394.717,47	100,0	2.168.328,18	100	2.583.794,51	100,0	2.421.529,20	100,0
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,0		0		0,0		0,0
TOTALE SPESE		2.394.717,47	100,0	2.168.328,18	100	2.583.794,51	100,0	2.421.529,20	100,0



5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I° e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, del personale, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Personale	503.784,93	500.737,44	490.612,52	471.450,21
Acquisto di beni	171.328,86	163.917,55	152.851,21	69.969,26
Prestazioni di servizi	792.134,79	754.976,95	736.548,25	767.433,19
Utilizzo di beni di terzi	5.400,00	5.192,84	5.216,48	6.417,20
Trasferimenti	228.070,43	179.510,25	190.126,46	176.011,42
Interessi passivi e oneri finanz.	76.615,42	72.099,30	66.600,54	61.199,57
Imposte e tasse	36.400,56	36.694,82	35.117,42	36.417,57
Oneri straordinari	2.042,00	773,46	3.042,30	1.177,72
Totale	1.815.776,99	1.713.902,61	1.680.115,18	1.590.076,14

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	37%	38%	37%	31%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza} \times 100}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	77%	78%	80%	84%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie o Magg. Spese</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	576.442,00	578.442,00	2.000,00	471.450,21	-18,50
Acquisto di beni	160.212,70	142.317,50	- 17.895,20	69.969,26	-50,84
Prestazioni di servizi	823.841,88	845.025,88	21.184,00	767.433,19	-9,18
Utilizzo di beni di terzi	8.250,00	8.250,00	-	6.417,20	-22,22
Trasferimenti	237.104,00	242.150,33	5.046,33	176.011,42	-27,31
Interessi passivi e oneri finanz.	62.461,00	61.461,00	- 1.000,00	61.199,57	-0,43
Imposte e tasse	140.618,00	140.176,68	- 441,32	36.417,57	-74,02
Oneri straordinari	2.500,00	1.500,00	- 1.000,00	1.177,72	-21,49
Totale	2.011.429,58	2.019.323,39	7.893,81	1.590.076,14	-21,3

5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Incidenza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer. ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
Amm.ne, gestione e controllo	324.542,55	14.980,03	117.182,93	5.197,20	28.274,31	2.115,00	26.746,58	1.177,72	520.216,32	32,72
Giustizia									-	0,00
Polizia	31.120,00	442,86	259,00		1.695,20		842,31		34.359,37	2,16
Istruzione	31.923,00	26.698,43	154.849,36		18.033,52	28.705,00	2.296,00		262.505,31	16,51
Cultura		1.531,08	890,00		8.500,00				10.921,08	0,69
Settore sportivo		3.232,92	6.000,00		2.000,00	2.046,57			13.279,49	0,84
Turismo			1.500,00		5.000,00				6.500,00	0,41
Viabilità e trasporti	54.576,66	11.864,60	128.772,53	1.220,00		15.037,00	4.627,68		216.098,47	13,59
Territorio e ambiente	14.207,00	825,18	306.305,40		1.628,00	6.523,00	896,00		330.384,58	20,78
Settore sociale	15.081,00	10.394,16	51.673,97		110.880,39	6.773,00	1.009,00		195.811,52	12,31
Sviluppo economico									-	0,00
Servizi Produttivi									-	0,00
TOTALI	471.450,21	69.969,26	767.433,19	6.417,20	176.011,42	61.199,57	36.417,57	1.177,72	1.590.076,14	100,00
Incidenza %	29,65	4,40	48,26	0,40	11,07	3,85	2,29	0,07	100,00	

5.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 12/02/2004 e successivamente aggiornato ed integrato con altre delibere nel corso degli anni.

L'aggiornamento della dotazione organica del personale, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 70, in data 06/11/2014 successivamente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 09/04/2015 ed è il seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2015

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti	Posti a T.Determin.
B	1	1		
B3	2	2		1
C	6*	6		1
D	3*	3		
Totale	12	12		1

*Un posto di Cat. "C" e due di Cat. "D" sono a part time.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2015 si sono registrate le seguenti movimentazioni del personale in servizio a tempo indeterminato:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2015 n. 12 + 1 Convenzione

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 1 Convenzione

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/15 n. 12

In dipendenti in servizio nel 2015, risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio				Totale
	B	B3	C	D	
Amministrativo Demografico		1	1		2
Economico Finanziario			3	2	5
Tecnico e Manutentivo	1	1	2	1	5

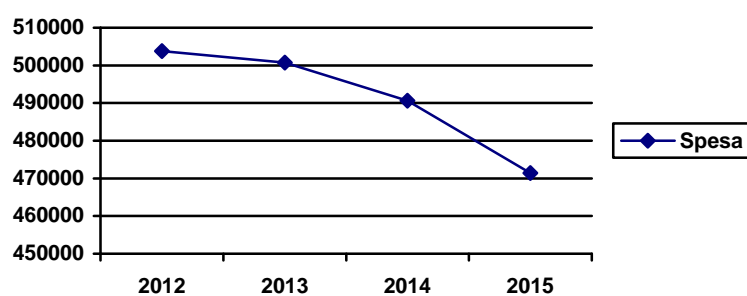
Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2015 risultano impegnate spese per Euro 471.450,00 a fronte di spese preventivate per Euro 576.442,00.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali, in rapporto all'attività svolta:

Area, settore, servizio	Spesa per il personale	Incidenza %
Segreteria Generale e organizzazione	99.818,21	21,17
Economico Finanziaria	41.625,92	8,83
Gestione entrate Tributarie	44.170,00	9,37
Ufficio Tecnico	83.906,87	17,80
Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, ecc.	35.574,69	7,55
Polizia Locale	31.120,00	6,60
Assistenza scolastica	31.923,00	6,77
Viabilità e trasporti	54.576,66	11,58
Gestione territorio e ambiente	14.207,00	3,01
Settore Sociale	15.081,00	3,20
Fondo e quote accessorie	19.446,86	4,12
TOTALE	471.450,21	100,00

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Dipendenti compreso Segr.Com.le	13	13	12,5	12,5
Spesa del personale	503.784,93	500.737,00	490.612,52	471.450,21
Costo medio dipendente	38.753	38.518	39.249	37.716
Numero di abitanti	2.507	2.497	2.482	2.471
Numero abitanti per dipendente	192,85	192,08	198,56	197,68
Costo del personale pro-capite	15,46	15,43	15,81	15,26



Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/7/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;

- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo, anche se tale rispetto e riduzione della spesa è dovuto all'impossibilità di recuperare il semplice *turn over*, comportando problematiche nella gestione dei servizi che hanno visto negli ultimi anni un taglio di n. 2 unità lavorative, senza possibilità di recupero per il futuro:

Rispetto limite di spesa ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006:

Descrizione	Media 2011-2013	2015
Spese intervento 01	516.817	471.450
Spese intervento 03	8.471	12.675
Irap intervento 07	31.917	31.592
Altre spese da specificare:		
Personale in convenzione		
Altro (società partecipate)		
Totale spese di personale (A)	557.205	515.717
(-) Componenti escluse	15.106	31.150
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	542.099	484.567
Totale spesa corrente (B)	1.742.417	1.698.784
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	31,11%	28,52%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni	26.208,53	26.208,53	4.764,44
CFL, lavoro accessorio, Interinale, ecc.	5.608,79	5.608,79	10.667,20
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	31.817,32	31.817,32	15.431,64
MARGINE			16.385,68

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

5.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il limite della spesa annua per gli incarichi di consulenza, studio e ricerca è fissato nel bilancio di previsione nella misura massima del 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato fissato il limite di spesa per i suddetti incarichi pari ad € 25.190,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006 direttamente collegati al quadro economico delle opere.

La spesa effettivamente sostenuta nell'anno 2015 ammonta a € 7.399,00 ed è da attribuire ai seguenti incarichi:

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Art.92	Cap.	Spesa
1	Lo Russo Alberto	Incarico Legale Ingiunzione Regione Veneto		1058	550,00
2	Fossa Diego	Certif.APE		1086	200,00
3	Studio Ass.Valbusa	Progettazione manut.strade	X	1086	1.903,20
4	Exco Srl	Redazione P.A.E.S.		1086	6.649,00
Totale					9.302,20

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Funzioni	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
Amministrazione, gestione, controllo	127.597,60	43.179,58	84.418,02	-33,84
Giustizia			-	
Polizia Locale	4.026,00		4.026,00	0,00
Istruzione Pubblica	82.000,00	82.000,00	-	-100,00
Cultura			-	
Settore sportivo e ricreativo	462.716,91	140.254,27	322.462,64	-30,31
Turismo			-	
Viabilità e trasporti	1.503.250,00	1.475.604,80	27.645,20	-98,16
Gestione territorio e ambiente	13.550,38	13.550,38	-	-100,00
Settore sociale	30.000,00	30.000,00	-	-100,00
Sviluppo economico			-	
Servizi produttivi			-	
TOTALE	2.223.140,89	1.784.589,03	438.551,86	-80,27

e l'incidenza degli impegni sul totale degli interventi:

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	84.418,02	19,25
Giustizia		0,00
Polizia Locale	4.026,00	0,92
Istruzione Pubblica		0,00
Cultura		0,00
Settore sportivo e ricreativo	322.462,64	73,53
Turismo		0,00
Viabilità e trasporti	27.645,20	6,30
Gestione territorio e ambiente		0,00
Settore sociale		0,00
Sviluppo economico		0,00
Servizi produttivi		0,00
TOTALE	438.551,86	100,00

I principali investimenti riguardano:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Proseguo sistemazione dell'Area Sportiva di Via Rubele	250.300,26
Coibentazione esterna sede Municipale	81.228,58
Realizzazione piastra sportiva sopra il Palazzetto Sport	51.162,38
Manutenzione adeguamento impianto videosorveglianza	27.645,20
Acquisto palco modulare e attrezzature per scuola infanzia	21.000,00

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	-	0,00
Avanzi di bilancio	54.026,00	9,20
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	8.553,05	1,46
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	524.485,55	89,34
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	587.064,60	100,00
Mutui passivi	-	0,00
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	-	0,00
TOTALE	587.064,60	100,00

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>
Impegni spese in c/ capitale	276.110,70	148.988,97	606.753,62	533.038,60
Finanziamento con mezzi propri	164.646,90	139.702,77	534.753,62	533.038,60
Ricorso all'indebitamento	111.463,80	9.286,20	72.000,00	-
Residuo debito mutui al 31/12	1.799.441,20	1.649.914,45	1.562.982,46	1.415.439,21

6) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibere n. 7 in data 22/01/15, n. 38 in data 14/05/15, n. 38 in data 04/06/2015 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 69,33%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Mense scolastiche	96.933,41	101.325,00	-4.391,59	95,67
Trasporto Scolastico	19.353,12	61.219,30	-41.866,18	31,61
Impianti Sportivi	5.258,02	11.279,49	-6.021,47	46,62
Pre scuola - Post scuola	0,00	1.500,00	-1.500,00	0,00
TOTALE	121.544,55	175.323,79	-53.779,24	69,33

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale è pressoché stabile, come si desume dal seguente raffronto:

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2012</i>	<i>% Copertura Anno 2013</i>	<i>% Copertura Anno 2014</i>	<i>% Copertura Anno 2015</i>
Mense Scolastiche	97,42%	97,38%	99,97%	95,67%
Trasporto Scolastico	36,01%	40,43%	35,32%	31,61%
Impianti Sportivi	35,73%	40,42%	26,72%	46,62%
Pre scuola - Post scuola	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MEDIA COMPLESSIVA	69,70%	72,41%	72,41%	69,33%

Iscritti ai servizi scolastici:

<i>Servizio</i>	<i>Iscritti Infanzia</i>	<i>Iscritti Primaria</i>	<i>Iscritti Secondaria</i>	<i>Totale</i>
Mensa Scolastica Infanzia	88 su 88			88
Mensa Scolastica Primaria		65* su 172		65
Trasporto Scolastico	14 su 88	34 su 172	15 su 114	63

* solo gli alunni che svolgono il tempo pieno.

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 25 in data 17/03/16. La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 338.094,84 così determinato:

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	457.124,66
MINORI RESIDUI PASSIVI	795.219,50
SALDO GESTIONE RESIDUI	338.094,84

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	162.712,48	20,57	45.877,06	8,02
Residui riportati dalla competenza	628.240,28	79,43	526.456,75	91,98
TOTALE	790.952,76	100,00	572.333,81	100,00

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 259.768,57;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 387.348,90;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	7,55%	12,02%	22,66%	22,96%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	22,75%	23,62%	32,62%	21,74%

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla nuova normativa, in particolare sull'applicazione delle obbligazioni giuridiche perfezionate.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Residui finali	Residui riportati	Maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	82.498,26	52.793,11	29.705,15	18.143,42	- 11.561,73
C/capitale Tit. IV, V	783.937,94	198.897,49	585.040,45	143.853,79	- 441.186,66
Servizi c/terzi Tit. VI	13.169,51	8.077,97	5.091,54	715,27	- 4.376,27
Totale	879.605,71	259.768,57	619.837,14	162.712,48	- 457.124,66

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Residui finali	Residui riportati	Residui insuss.ti
Corrente Tit. I	397.032,50	234.921,15	162.111,35	31.260,10	- 130.851,25
C/capitale Tit. II	808.878,50	146.138,75	662.739,75	4.880,00	- 657.859,75
Rimborso prestiti Tit. III			-	-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	22.534,46	6.289,00	16.245,46	9.736,96	- 6.508,50
Totale	1.228.445,46	387.348,90	841.096,56	45.877,06	- 795.219,50

7.1) Le entrate da residui

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertam.	Minori accertam.	Residui riaccertati	% di definizione	Riscossioni	% di realizz.
Corrente Tit. I, II, III	82.498,26	-	11.561,73	70.936,53	86	52.793,11	74,42
C/capitale Tit. IV, V	783.937,94		441.186,66	342.751,28	44	198.897,49	58,03
Servizi c/terzi Tit. VI	13.169,51		4.376,27	8.793,24	67	8.077,97	91,87
Totale	879.605,71	-	457.124,66	422.481,05	48	259.768,57	61,49

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- in parte capitale la riduzione delle entrate derivanti dai trasferimenti regionali riportati a FPV per l'anno successivo;

Alla fine dell'esercizio i residui attivi in c/capitale più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Risorsa	Descrizione	Importi
4035300	Contributo della Regione per ampliamento Asilo Nido	54.824,73
4035300	Contributo della Regione per opere viarie	10.693,57

7.2) Le spese da residui

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Residui insuss.ti	Residui riaccertati	% di definizione	Pagamenti	% di realizz.
Corrente Tit. I	397.032,50	130.851,25	266.181,25	67	234.921,15	88,26%
C/capitale Tit.II	808.878,50	657.859,75	151.018,75	19	146.138,75	96,77%
Servizi c/terzi Tit. IV	22.534,46	6.508,50	16.025,96	71	6.289,00	39,24%
Totale	1.228.445,46	795.219,50	433.225,96	35	387.348,90	89,41%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- in parte corrente l'eliminazione dei residui relativi alle spese per il personale e spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi non perfezionati;
- in parte c/capitale le operazioni che hanno comportato la costituzione del FPV per l'anno successivo;

7.3) Riaccertamento ordinario dei Residui

Ai sensi del nuovo Ordinamento Contabile, D.Lgs. 118/11, prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione o avvio a Fondo Pluriennale Vincolato di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa alla data del 31 dicembre 2015.

In considerazione dell'entrata in vigore, al 1° gennaio 2015, della riforma della contabilità degli enti locali prevista dal d.Lgs. n. 118/2011 e della connessa attività di riaccertamento straordinario, il riaccertamento ordinario dei residui è stato svolto con perizia e accuratezza. In particolare:

- a) sono stati cancellati i residui passivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate non riconducibili agli impegni tecnici di cui all'art. 183, comma 5, del Tuel (residui di stanziamento, economie di spesa, ecc.);
- b) sono stati cancellati i residui attivi non supportati da obbligazioni giuridiche perfezionate e/o inesigibili.

7.4) Il Fondo Svalutazione Crediti ora Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità - FCDE

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 ha previsto che "a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i

responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità." Tale norma è stata abrogata a decorrere dall'1/1/2015 ad opera del d.Lgs. n. 126/2014.

Fino al 31 dicembre 2014, quindi il fondo svalutazione crediti doveva essere quantificato in base alla disciplina contenuta nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 16/2014, per poi essere rideterminato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo i criteri previsti dall'armonizzazione contabile. La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare, ma allo stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente. Il FCDE, pertanto, è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento al FCDE che non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il FCDE trova allocazione al cap. 2152 spesa e a fine 2015 viene quantificato in € 8.300,00 rilevabile nel risultato di amministrazione nella parte dei Fondi accantonati.

8) SERVIZI PER CONTO DI TERZI - Partite di giro

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza, sia in entrata, che in uscita, sono le partite di giro. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di "sostituto d'imposta". Sono altresì comprese, tra le partite di giro i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

Le partite di giro per l'anno 2015 sono perfettamente correlate pari a € 242.681,59= in entrata ed in uscita.

9) LA GESTIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della L. 266/05 (finanziaria 2006) l'applicazione della disciplina del conto economico non viene applicata per i comuni inferiori a 3000 abitanti.

10. IL PATTO DI STABILITA'

10.1) Il quadro normativo: legge n. 183/2011 e n. 190/2014

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2015 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, modificata dalla legge 190/2014 che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo ben definito ente per ente.

Per quanto riguarda il Comune di Cerro Veronese l'obiettivo 2015 è stato quantificato in € 168.140.

Tale obiettivo veniva ridotto in base alla consistenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato a consuntivo in € 8.300,00 come detto sopra.

Calcolo obiettivo:

- a) **Obiettivo definito:** € 168.140,00
- b) **F.C.D.E.:** € 8.300,00-
- c) **Correttivi** per il Comune di Cerro Veronese:
 - 1) Patto regionale incentivato €. 0,00
 - 2) Spazi finanziari €. 0,00

Il saldo obiettivo finale del Patto di stabilità per l'anno 2015 è di €. 159.840,00

10.2) La gestione del patto di stabilità 2015

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

- Attenzione agli impegni di spesa del titolo I°
- Controllo dei pagamenti al titolo II° della spesa

10.3) La certificazione sul patto 2015

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il, da cui si rileva il **rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015:**

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	2.221
B	SPESE FINALI	1.908
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	313
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	160
E	SCOSTAMENTO (C-D) positivo	153

Anche per il Patto di Stabilità, l'anno 2015 è l'ultimo di vigenza e verrà sostituito dal 1° gennaio 2016 con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale.

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico, che come già detto non è applicabile ai comuni con meno di 3000 abitanti.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

c) Crediti e debiti: i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	5.800,34		3.860,28	1.940,06
Immobilizzazioni materiali	4.415.365,20	358.485,48	222.403,02	4.551.447,66
Immobilizzazioni finanziarie	2.274,00			2.274,00
Totale immobilizzazioni	4.423.439,54	358.485,48	226.263,30	4.555.661,72
Rimanenze	-			-
Crediti	881.504,71	2.746.107,85	2.836.669,80	790.942,76
Altre attività finanziarie	-	-		-
Disponibilità liquide	495.964,93	2.368.071,14	2.282.241,35	581.794,72
Totale attivo circolante	1.377.469,64	5.114.178,99	5.118.911,15	1.372.737,48
Ratei e risconti	9.013,37	49,27		9.062,64
Totale dell'attivo	5.809.922,55	5.472.713,74	5.345.174,45	5.937.461,84
Conti d'ordine	808.878,50	438.551,88	967.494,36	279.936,02
Passivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Patrimonio netto	600.196,42	3.105.054,41	3.235.027,96	470.222,87
Conferimenti	3.227.176,71	533.038,60		3.760.215,31
Debiti di finanziamento	1.562.982,46		150.219,59	1.412.762,87
Debiti di funzionamento	397.032,50	1.590.076,14	1.705.067,68	282.040,96
Debiti per IVA		1.863,00		1.863,00
Debiti per anticipaz. di cassa				-
Altri debiti	22.534,46	242.681,59	254.859,22	10.356,83
Totale debiti	1.982.549,42	1.834.620,73	2.110.146,49	1.707.023,66
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	5.809.922,55	5.472.713,74	5.345.174,45	5.937.461,84
Conti d'ordine	808.878,50	438.551,88	967.494,36	279.936,02

12) I PARAMETRI DI RICONTRIO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni per il triennio 2013/2015. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2015:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	Si	No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	No

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Attestazioni inesistenza debiti fuori bilancio

Con note a protocollo i Responsabili dei rispettivi settori hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2015.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

14) Organismi partecipati

Per quanto riguarda la partecipazione in Enti e/o Società, l'Ente risulta nei seguenti organismi:

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	36.330,00	consorziosoggiorniverona.it	SI
Acque V.si scarl	7.272.053,00	acqueveronesi.it	SI
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	596.463,00	atoveronese.it	SI
Consorzio Energia Veneto – CEV	698.269,00	consorziocev.it	SI

e le quote di partecipazione possedute in percentuale sono:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	0,39%
Acque V.si scarl	0,20%
Ambito Territoriale Ottimale – ATO	0,027%
Consorzio Energia Veneto – CEV	0,09%

Dalla verifica dei debiti e crediti reciproci, si evidenzia un credito nei confronti di Acque V.se scarl di € 10.378 relativa alla quota 2015 di rimborso delle quote mutui per il servizio idrico integrato.

15) CONSIDERAZIONI FINALI

Con la presente relazione al conto del bilancio 2015, elaborata dalla Giunta Comunale in collaborazione con il Settore Economico Finanziario, questa Amministrazione ritiene di aver agito, nonostante le innumerevoli novità in ambito contabile, in modo corretto e funzionale, garantendo i servizi alla collettività ed allo stesso tempo il rispetto delle normative vigenti, in continua evoluzione per quanto riguarda proprio la gestione economico-finanziaria dell'Ente Locale, in particolare con l'introduzione dell'armonizzazione contabile.

Al Revisore dei Conti la presente viene inviata in allegato alla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto, per il parere di competenza, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Cerro Veronese, lì 23 marzo 2016

Il Sindaco
Paolo Garra

Il Responsabile del
Settore Economico Finanziario
rag. Danilo Brunelli